

ASPEMRETI 

società unipersonale

Sede: via S. Giusto 6 - 21100 VARESE (VA)

Codice fiscale e partita IVA: n. 02747480123

capitale sociale: Euro 16.439.722,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

**Bilancio d'esercizio
al 31-12-2014**

ASPEM RETI S.r.l.

società unipersonale

Sede: via S. Giusto 6 - 21100 VARESE (VA)

Codice fiscale e partita IVA: n. 02747480123

capitale sociale: Euro 16.439.722,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

Amministratore Unico

Ciro Calemme

Collegio sindacale e controllo contabile

Andrea Donnini – Presidente

Antonini Laura – Sindaco effettivo

Mario Ragusa – Sindaco effettivo

ASPEM RETI S.r.l.

società unipersonale

Sede: via S. Giusto 6 - 21100 VARESE (VA)

Codice fiscale e partita IVA: n. 02747480123

capitale sociale: Euro 16.439.722,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag. 4
BILANCIO AL 31/12/2014	“ 15
NOTA INTEGRATIVA	“ 20

ASPEM RETI S.r.l.

società unipersonale

Sede in VIA SAN GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2014

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 presenta un risultato positivo pari ad Euro 375.892

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra società, ad esclusiva e totale partecipazione comunale, è stata costituita ai sensi dell'art.113, comma 13, del TUEL con funzione di Società Patrimoniale pubblica istituita per l'amministrazione della proprietà degli assets del ciclo idrico, del gas distribuzione e del servizio di igiene ambientale.

La società opera mettendo a disposizione di ASPEM S.p.A. – società controllata al 90% da A2A S.p.A. e per la parte residua partecipata prevalentemente dal Comune di Varese - sulla base di apposito contratto stipulato con la stessa, le dotazioni patrimoniali occorrenti per lo svolgimento da parte di quest'ultima dei servizi di captazione, adduzione, distribuzione e vendita dell'acqua, di distribuzione del gas naturale e di erogazione del servizio di igiene ambientale nel territorio del comune di Varese e di numerosi comuni della provincia di Varese e alcuni della Provincia di Como.

Il 2014 è stato il dodicesimo esercizio sociale, nel corso del quale è proseguita l'attività di sviluppo del settore idrico e del settore gas, mentre è stata invece più contenuta l'attività nel settore ambientale. E' stato un esercizio caratterizzato dal rallentamento dell'attività di investimento svolta, determinato dalla necessità per la Società di reperire sul mercato fonti di finanziamento a lungo termine, alle migliori condizioni, prima di dar corso a nuovi investimenti. Ciò in conseguenza del mutato orientamento di ASPEM S.p.A., formalizzato con nota n. 2655 del 14 febbraio 2014, finalizzato a non più procrastinare la regolazione delle reciproche partite di credito/debito esistenti fra le due società, in superamento di quanto era stato previsto dall'accordo stipulato a fine 2011. Accordo quest'ultimo che aveva appunto consentito alla Società di finanziare gli investimenti con debiti a breve termine. Dette partite di credito/debito evidenziavano al 31 dicembre 2013 un saldo netto a debito di ASPEM RETI pari ad oltre euro 15 milioni. I finanziamenti reperiti sul mercato sono pertanto risultati finalizzati - in via prioritaria - al soddisfacimento della suddetta richiesta formulata da ASPEM S.p.A. con la nota sopra citata. Naturalmente il rallentamento dell'attività di

investimento non ha interessato quella riguardante la realizzazione di opere urgenti e indifferibili per ragioni attinenti alla sicurezza, nonché quelle attività di investimento la cui postergazione avrebbe potuto creare un pregiudizio alle condizioni igienico-sanitarie o alla continuità del servizio, (come, ad esempio, il rifacimento di un tratto di rete per fughe di gas o la sostituzione di una pompa di rilancio dell'acquedotto).

Nel 2014 è continuato anche il rapporto di collaborazione con la citata ASPEM S.p.A., statuito dall'apposito contratto di *service* finalizzato a consentire l'operatività tecnica ed amministrativa della società, il cui corrispettivo, a seguito dell'ottimizzazione intervenuta, ha subito una sensibile riduzione.

ASPEM RETI alla data del 31 dicembre 2014 non deteneva alcuna partecipazione in altre società. La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Comune di Varese.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Varese, in via San Giusto, 6. La società possiede inoltre la sede operativa di via Tintoretto, sempre in Varese, utilizzata dalla sopra menzionata ASPEM S.p.A..

Andamento della gestione

Andamento economico generale

L'esercizio 2014 è stato, fra l'altro, caratterizzato dalla permanenza della congiuntura negativa dell'economia nazionale, che ha determinato, pur con qualche segnale di ripresa la sostanziale stagnazione dei consumi e degli investimenti, la contrazione della domanda di energia con negativi riflessi soprattutto sui ricavi della vendita di energia elettrica da parte dei produttori; puntuali azioni di risanamento dei conti pubblici con effetti conseguenti sul prezzo delle commodity.

Le azioni intraprese dal Governo italiano e dalle Autorità europee nel corso del 2014, in reazione alla suddetta situazione, sono state complessivamente finalizzate a consolidare il debito pubblico e contrastare lo scenario recessivo elaborando politiche di contenimento della spesa pubblica insieme a strumenti di sostegno all'occupazione e all'impresa al fine di promuovere una ripresa sistemica nel corso del 2015.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

La società opera esclusivamente sul mercato nazionale per tutti i settori nei quali è attiva (idrico, ambientale e distribuzione del gas naturale).

Nel 2014 non vi sono stati mutamenti sostanziali per quanto concerne le modalità adottate nello svolgimento della propria attività.

Comportamento della concorrenza

La società opera, in particolare, sul territorio dei comuni della provincia ove detiene la proprietà delle dotazioni patrimoniali messe a disposizione della ASPEM S.p.A. per lo svolgimento dei servizi pubblici sopra menzionati. Per la tipologia di attività esercitata manca nei fatti un mercato competitivo e quindi non è soggetta a pressioni di carattere concorrenziale.

Clima sociale, politico e sindacale

La situazione economica e normativa dei lavoratori di ASPEM RETI è definita dal Contratto

Nazionale Collettivo di Lavoro per il settore acquedotto/gas.

Andamento dell'attività aziendale

Nel corso dell'esercizio la società ha proseguito nello svolgimento dell'attività istituzionale, consistente nella messa a disposizione di ASPEM S.p.A., verso corresponsione di un canone, delle dotazioni patrimoniali possedute (condutture, impianti, ecc.) e nello svolgimento dell'attività di realizzazione dei nuovi investimenti, prevalentemente nei settori idrico e gas, tramite la stessa ASPEM S.p.A., in attuazione del piano approvato dal socio e concordato con la suddetta società incaricata della gestione dei servizi pubblici locali.

Il canone in argomento è definito in base ad apposito contratto di servizio, originariamente stipulato nel 2003, ridefinito nel corso dell'esercizio 2009 e nel 2011, come meglio specificato nel paragrafo "*Rapporti con ente controllante e con società correlate*". Il medesimo tiene conto delle eventuali nuove dotazioni patrimoniali messe a disposizione di ASPEM S.p.A.

La società ha inoltre in concessione un impianto natatorio ubicato presso il compendio immobiliare comunale denominato "Piscina Lido Schiranna", che è stato affidato in gestione, nel corso del corrente esercizio sociale, ad una società sportiva, in esito ad una procedura di gara pubblica. Detto affidamento avrà termine il 31 dicembre 2016.

In particolare, i fatti salienti dell'esercizio in presentazione sono riepilogati di seguito.

Nel corso del mese di aprile la Società è stata impegnata nell'allestimento del *Business Plan 2014-2032*, finalizzato a supportare adeguatamente la richiesta di finanziamento a lungo termine presentata agli istituti di credito.

Al riguardo, a seguito delle valutazioni economico-finanziarie effettuate, nel mese di settembre si è addivenuti, di concerto con il socio unico Comune di Varese, alla decisione di stipulare due contratti di finanziamento a lungo termine con Cassa Depositi e Prestiti (Roma), allo scopo di rideterminare le modalità di finanziamento degli investimenti relativi al triennio 2011-2013 e di finanziare gli investimenti programmati per l'esercizio 2014.

Conseguentemente, in data 18 dicembre 2014 sono stati stipulati i seguenti contratti con Cassa Depositi e Prestiti, recanti tassi di interesse apprezzabilmente inferiori a quelli normalmente ottenibili presso il sistema bancario:

- contratto di finanziamento di euro 20.586.882, della durata di 20 anni, con tasso di interesse del 2,749%, rimborsabile con rate semestrali posticipate, a copertura degli investimenti effettuati nel triennio 2011-2013, con erogazione in unica soluzione effettuata in data 30/12/2014;
- contratto di finanziamento di euro 7.102.200, della durata di 20 anni, con tasso di interesse del 3,054%, rimborsabile con rate semestrali posticipate, con erogazione da effettuarsi entro il 31/12/2015, a copertura degli investimenti previsti per il 2014.

Nel mese di ottobre 2014 la società ha avuto il piacere di avere come ospite il Console Generale del regno Unito del Marocco, Dott. Mohammed Benali con il quale, d'intesa con il Comune di Varese, si è dato corso agli impegni assunti nell'accordo con il Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate (DiSTA) dell'Università degli Studi dell'Insubria, finalizzato alla realizzazione del progetto di ricerca interuniversitario dal titolo "il Valore dell'Acqua: tradizione e comunicazione". ASPEM RETI si è impegnata ad accogliere fino a cinque studenti aderenti al progetto di ricerca (iscritti all'Università Cadi Ayyad di Marrakech) onde consentire loro la possibilità di effettuare uno *stage* di un mese all'interno della Società.

Nel mese di dicembre 2014 la Società ha rinegoziato con ASPEM S.p.A. l'accordo contrattuale

riguardante l'affidamento alla stessa della concreta realizzazione del programma degli investimenti annualmente approvato dall'assemblea e l'accordo regolante le prestazioni di *service*. Ciò ha consentito alla Società di ridurre significativamente, a decorrere dall'esercizio 2015, i costi per le attività di *service* fornite da ASPEM S.p.A. e, inoltre, di determinare in modo più puntuale il volume degli investimenti programmabili, introducendo un tetto massimo annuale in linea con quanto previsto dal citato *Business Plan 2014-2032*.

Per quanto riguarda il contesto normativo di riferimento, si evidenzia che il quadro normativo per il settore dei servizi pubblici locali è in continua evoluzione e risulta caratterizzato da norme statali e regionali non sempre univoche e che generano frequentemente pronunce giurisprudenziali interpretative di orientamento diverso. Ciò rende spesso complessa ed articolata l'analisi e l'inquadramento delle attività della società, anche in rapporto all'evoluzione normativa degli Enti locali e delle loro partecipate.

Negli ultimi dieci anni il settore dei servizi pubblici locali di rilevanza economica è stato oggetto di un complesso sistema di riforme, nell'ottica della liberalizzazione dei mercati, imposta dalla Comunità Europea. Ciò ha comportato lo slittamento dei tempi inizialmente previsti per la scadenza delle concessioni e degli affidamenti diretti dei servizi pubblici locali.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite	4.722.336	4.656.972	65.364	1,40%
Var. rim. prodotti in corso di lav. e finiti	0	0	0	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	
Altri ricavi e proventi	327.913	328.125	(212)	-0,06%
Valore della produzione	5.050.249	4.985.097	65.152	1,31%
Consumi di materie prime, servizi e altri costi	(874.269)	(751.214)	(123.055)	16,38%
Valore Aggiunto	4.175.980	4.233.883	(57.903)	-1,37%
Costo del lavoro	(41.686)	(38.116)	(3.570)	9,37%
Margine operativo lordo (Ebitda)	4.134.294	4.195.767	(61.473)	-1,47%
Ammortamenti e svalutazioni	(3.121.515)	(3.013.752)	(107.763)	3,58%
Accantonamento ai fondi rischi ed oneri	(385.734)	(393.576)	(393.576)	
Altri costi operativi	0	0	0	
Reddito operativo (Ebit)	627.045	788.439	(161.394)	-20,47%
Proventi e Oneri finanziari netti	(21.510)	(97.989)	76.479	-78,05%
Svalutazioni / Rivalutazioni	0	0	0	
Proventi (oneri) straordinari	0	0	0	
Risultato ante imposte	605.535	690.450	(84.915)	-12,30%
Imposte sul reddito	(229.643)	(258.995)	29.352	-11,33%
Risultato netto	375.892	431.455	(55.563)	-12,88%

La citata contrazione degli investimenti ha portato ad un minor incremento dei ricavi (+1,4% rispetto al + 7% del precedente esercizio): questo ha determinato una lieve flessione (-1,47%) del margine operativo lordo ed una più marcata flessione del reddito operativo (-20,47%) imputabile anche all'aumento dei costi della produzione (+16,38%). L'impatto sul risultato finale (-12,88%) è attenuato dalla consistente riduzione degli oneri finanziari (-78,05 %).

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il

seguinte (in Euro):

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Var. %
Immateriali nette	37.890.954	38.137.819	(246.865)	-0,65%
Materiali nette	33.364.926	33.229.297	135.629	0,41%
Partecipazioni	0	0	0	
Crediti finanziari oltre 12 mesi	0	0	0	
Altri crediti oltre 12 mesi	0	0	0	
Capitale immobilizzato	71.255.880	71.367.116	(111.236)	-0,16%
			0	
Rimanenze	5.937	11.879	(5.942)	-50,02%
Crediti verso clienti	3.100.189	27.615.484	(24.515.295)	-88,77%
Altre attività, ratei e risconti attivi	593.961	2.731.902	(2.137.941)	-78,26%
Attività d'esercizio a breve termine	3.700.087	30.359.265	(26.659.178)	-87,81%
Debiti verso fornitori	3.159.991	42.907.026	(39.747.035)	-92,64%
Altre passività, ratei e risconti passivi	2.495.174	4.718.209	(2.223.035)	-47,12%
Passività d'esercizio a breve termine	5.655.165	47.625.235	(41.970.070)	-88,13%
Capitale d'esercizio netto	(1.955.078)	(17.265.970)	15.310.892	-88,68%
			0	
Capitale investito	69.300.802	54.101.146	15.199.656	28,09%
			0	
Fondi rischi e oneri, TFR, altre passività oltre 12 mesi	14.407.993	13.633.074	774.919	5,68%
			0	
Capitale netto investito	54.892.809	40.468.072	14.424.737	35,64%
			0	
Patrimonio netto	39.195.546	39.251.110	(55.564)	-0,14%
			0	
Debiti finanziari (oltre 12 mesi)	20.833.727	1.215.716	19.618.011	1613,70%
Crediti finanziari (oltre 12 mesi)	0	0	0	
Debiti (Crediti) finanziari netti a medio lungo termine	20.833.727	1.215.716	19.618.011	1613,70%
Debiti finanziari (entro 12 mesi) compreso cash-pooling	990.281	200.111	790.170	394,87%
Crediti finanziari (entro 12 mesi) compreso cash-pooling			0	
Disponibilità liquide (-) escluso cash-pooling	(6.126.745)	(198.865)	(5.927.880)	2980,86%
Indebitamento a breve termine	(5.136.464)	1.246	(5.137.710)	412336,28%
Totale Indebitamento netto	15.697.263	1.216.962	14.480.301	1189,87%
Totale Fonti di finanziamento	54.892.809	40.468.072	14.424.737	35,64%

Il capitale immobilizzato rimane pressoché invariato mentre il capitale d'esercizio netto evidenzia un miglioramento di euro 15,3 milioni dovuto alla parziale regolazione delle posizioni debito/credito nei confronti di Aspem Spa (principale cliente e fornitore della Società) come stabilito negli accordi e successive determinazioni con la società stessa, a suo tempo sottoscritti, avvenuta alla fine dell'esercizio in esame.

Il capitale investito subisce di conseguenza un aumento di euro 14,4 milioni che corrisponde all'incremento dell'indebitamento finanziario netto a seguito dell'erogazione del finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti avvenuto al termine dell'esercizio e pari ad euro 20.586.882, della durata di 20 anni e volto alla copertura degli investimenti relativi agli anni 2011-2012-2013; tale finanziamento ha consentito la regolazione delle principali posizioni debitorie e la creazione di una disponibilità volta alla copertura dei nuovi investimenti da realizzare.

I crediti a breve verso clienti ed i debiti a breve verso fornitori sono riferibili sostanzialmente al rapporto con Aspem Spa (rispettivamente euro 2,9 milioni per quota residua canone 2014 utilizzo dotazioni patrimoniali ed euro 3,1 milioni per investimenti 2014) e, in base ai nuovi accordi

sottoscritti, verranno regolati entro la fine del 2015; le restanti posizioni sono irrilevanti e non presentano criticità.

La voce Altre passività entro 12 mesi include il debito di euro 2,1 milioni verso il socio unico Comune di Varese, di cui per dividendi da erogare euro 1,2 milioni e per riserve da restituire e relativi interessi euro 0,9 milioni. Tale voce, pari ad euro 3,45 milioni al termine del precedente esercizio, è stata parzialmente rimborsata nell'esercizio corrente.

Per quanto riguarda le variazioni intervenute nel patrimonio netto si rinvia a quanto indicato all'apposito paragrafo della nota integrativa.

I ratei e risconti passivi essendo prevalentemente costituiti dal sconto dei ricavi relativi ai contributi di allacciamento, accreditati all'esercizio utilizzando la medesima aliquota di ammortamento dei corrispondenti costi sostenuti e sospesi, sono stati classificati fra le altre passività oltre 12 mesi.

I debiti finanziari oltre 12 mesi sono costituiti dal finanziamento ventennale della Cassa Depositi e Prestiti sopra richiamato, dal finanziamento bancario decennale di complessivi euro 1.700.000 contratto nel 2009, il cui ammortamento è iniziato il 31 ottobre 2011, e dai debiti in ammortamento a suo tempo contratti con Cassa DD.PP..

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 era la seguente (in Euro):

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Var. %
Denaro e valori in cassa	(2.329)	(2.174)	(155)	7,1%
Depositi bancari e postali	(6.124.416)	(196.691)	(5.927.725)	3.013,7%
Assegni	0	0	0	
Disponibilità liquide (-)	(6.126.745)	(198.865)	(5.927.880)	2.980,86%
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	0	0	0	
Debiti v/soci per finanziamenti (entro 12 mesi)	0	0	0	
Debiti v/banche (entro 12 mesi)	949.394	161.335	788.059	488,5%
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	40.887	38.776	2.111	5,4%
Crediti finanziari (entro 12 mesi) (-)	0	0	0	
Debiti finanziari a breve termine (+)	990.281	200.111	790.170	394,9%
Indebitamento finanziario netto a breve	(5.136.464)	1.246	(5.137.710)	412.336,3%
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	0	0	0	
Debiti v/soci per finanziamenti (oltre 12 mesi)	0	0	0	
Debiti v/banche (oltre 12 mesi)	20.826.060	1.188.573	19.637.487	1.652,2%
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	7.667	27.143	(19.476)	-71,8%
Crediti finanziari (oltre 12 mesi) (-)	0	0	0	
Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine	20.833.727	1.215.715	19.618.011	1.613,70%
Indebitamento finanziario netto	15.697.263	1.216.962	14.480.301	1.189,9%

La posizione finanziaria netta presenta un indebitamento di euro 15,7 milioni, in significativo aumento rispetto al precedente esercizio, in conseguenza dell'erogazione del più volte citato finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti che ha comportato il peggioramento dell'indebitamento finanziario a breve termine e a medio/lungo termine, mitigato dall'incremento delle disponibilità liquide per la quota del finanziamento stesso tenuta a disposizione.

Alla voce debiti verso banche (entro 12 mesi) sono inclusi i debiti per la quota capitale dei

finanziamenti in scadenza nel 2015 verso la Banca Popolare di Sondrio per euro 164.979 e verso la Cassa Depositi e Prestiti per euro 784.415.

Alla voce debiti verso banche (oltre 12 mesi) sono invece inclusi i debiti per la quota capitale dei finanziamenti in scadenza oltre il 2015 verso la Banca Popolare di Sondrio per euro 1.972.987 e verso la Cassa Depositi e Prestiti per euro 19.802.467.

La posizione finanziaria netta non comprende invece il debito verso il Comune di Varese di euro 2,1 milioni.

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale e all'ambiente.

Personale

Al 31 dicembre 2014 i dipendenti di ASPEM RETI S.r.l. erano pari ad una sola unità, come nel precedente esercizio.

Nel corso dell'anno non si sono verificate né morti né infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al Libro Unico del Lavoro. Non si sono inoltre registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing o stress correlato.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Immobilizzazioni immateriali	1.601.862
Terreni e fabbricati	26.455
Impianti e macchinari	1.411.185
Attrezzature industriali e commerciali	4.915
Altri beni	916
Totale immobilizzazioni	3.045.333

Gli investimenti in beni materiali ed immateriali complessivamente realizzati nel 2014 sono stati pari ad euro 3.045.333, contro euro 7.112.419 dell'esercizio precedente (-57,2%), distribuiti come segue:

- Settore GAS euro 0,8 milioni: è proseguita l'attività di sostituzione dei misuratori più vetusti ed obsoleti in funzione del miglioramento della sicurezza;
- Settore IDRICO euro 2,0 milioni: potenziamento reti e impianti;

Gli altri investimenti si sono concentrati principalmente nella realizzazione di migliorie della

Piscina della Schiranna.

La realizzazione operativa degli investimenti nei settori GAS e IDRICO è avvenuta tramite Aspem Spa che, a seguito di apposito contratto di appalto, provvede alla concreta attuazione del piano degli investimenti e di manutenzione straordinaria dei beni di proprietà della società.

Gli investimenti nei settori GAS, IDRICO e IGIENE URBANA vengono messi a disposizione di Aspem Spa, società incaricata della gestione dei servizi pubblici locali, in base ad apposito contratto di servizi.

Nel corso dell'esercizio 2015 l'Assemblea sociale ha stabilito, coerentemente a quanto contenuto nel *Business Plan 2014-2032*, di effettuare investimenti per circa euro 3,748 milioni, così come deliberato dall'assemblea dei soci in data 4 marzo 2015, prevalentemente nei settori idrico e gas, finalizzati soprattutto al rinnovo delle reti, dei misuratori gas e degli impianti.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, numero 1, si dà atto che nell'esercizio in presentazione non sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con ente controllante e con società correlate

La Società alla data del 31 dicembre 2014 risulta integralmente controllata dal Comune di Varese, che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Con il predetto ente la società ha in essere una convenzione in base alla quale alla stessa è assegnato l'uso, in concessione amministrativa ed a titolo gratuito, delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali di proprietà comunale per l'esercizio dei servizi pubblici locali di rilevanza industriale nel settore idrico e del gas naturale.

In base al suddetto contratto il diritto concessorio sui beni citati può essere parzialmente o totalmente trasferito ad ASPEM S.p.A. per la gestione dei servizi pubblici e, inoltre, la società può ricevere, a titolo di conferimento da parte dell'ente locale azionista, reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali afferenti tutti i servizi pubblici locali di rilevanza industriale, a completamento di quelli già posseduti.

I rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con ASPEM S.p.A. (società partecipata al 10% dal Comune di Varese e controllata al 90% da A2A S.p.A.) sono stati i seguenti:

- fornitura da parte di quest'ultima società dei servizi di natura tecnica, finanziaria, amministrativa, fiscale e vari, considerato che ASPEM RETI dispone attualmente di una limitata struttura tecnico-operativa;
- fornitura in sub-concessione, ad uso non abitativo, da parte dell'ASPEM S.p.A. di porzione dell'immobile di Villa Augusta adibito a sede legale della società ed utilizzato per lo svolgimento dell'attività;
- fornitura da parte dell'ASPEM S.p.A. del servizio di attuazione del Piano degli investimenti e di manutenzione straordinaria dei beni di proprietà della società, in base al quale ASPEM S.p.A. ha provveduto alla realizzazione delle opere di investimento alla stessa commissionate;
- messa a disposizione di ASPEM S.p.A., verso corresponsione di un canone, delle dotazioni patrimoniali occorrenti per lo svolgimento, da parte della stessa, dei servizi di captazione, adduzione, distribuzione e vendita dell'acqua, di distribuzione del gas naturale e di erogazione del servizio di igiene ambientale nel territorio del comune di Varese e di numerosi comuni della provincia.

Dal 30 maggio 2014 ha iniziato a decorrere il nuovo rapporto obbligatorio con la società Olympus Fitness A.S.D. di Gallarate.

Di seguito si specificano i rapporti sopra indicati, nonché quelli con il socio unico.

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Costi	Ricavi
Comune di Varese	2.141.685	0	0	0	0	0
ASPEM SPA	0	0	2.887.246	3.069.003	3.338.035	4.983.553
Totale	2.141.685	0	2.887.246	3.069.003	3.338.035	4.983.553

I debiti finanziari si riferiscono a fondi e riserve, inclusi i dividendi, da restituire al Comune di Varese e comprendono anche gli interessi passivi.

I crediti commerciali sono prevalentemente riferibili al credito derivante dall'addebito del corrispettivo ad ASPEM S.p.A. per la messa a disposizione della stessa di reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali nell'esercizio in presentazione.

I debiti commerciali si riferiscono al debito verso ASPEM S.p.A. per le prestazioni di servizi rese da quest'ultima, sia di carattere tecnico-amministrativo che per la realizzazione "chiavi in mano" degli investimenti, nell'esercizio in esame.

I ricavi sono prevalentemente riferibili alle prestazioni di servizi rese ad ASPEM S.p.A., costituite dal canone annuo per l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali (euro 4.694.358), ed alla quota accreditata all'esercizio dei contributi di allacciamento riscontati in funzione dell'aliquota di ammortamento del corrispondente costo sospeso (euro 289.195). I contributi totali incassati nell'esercizio da ASPEM S.p.A. e riversati ad ASPEM RETI sono invece stati complessivamente pari ad euro 385.728.

I costi sono principalmente costituiti dagli oneri sostenuti per la realizzazione degli investimenti (euro 2.893.357), capitalizzati per la quota avente utilità pluriennale e dal costo per il *service* amministrativo e tecnico fornito da ASPEM S.p.A. nel corso dell'esercizio (euro 444.678).

Azioni/quote di società/enti controllanti

La società è controllata al 100% dal Comune di Varese. Pertanto il disposto dell'art. 2428, comma 3, punto 3, non risulta applicabile.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punto 6-bis, del Codice Civile si forniscono nel successivo paragrafo "*Rischi e incertezze*" informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, ed in merito alle politiche ed ai criteri utilizzati dalla società per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari. Al riguardo, si segnala che la società non utilizza strumenti finanziari derivati.

Rischi ed incertezze

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Per il tipo di attività esercitata, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società risulta scarsamente influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, inclusi l'incremento o il decremento del Prodotto Nazionale Lordo, il livello di fiducia dei consumatori e

delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione.

Ove peraltro la situazione di marcata crisi economico-finanziaria descritta nella prima parte della presente relazione dovesse prolungarsi significativamente, l'attività e le prospettive della società potrebbero eventualmente essere negativamente condizionate, con conseguente impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela.

Ad oggi tale rischio nei confronti del principale cliente, è sostanzialmente minimo se non assente.

Trascurabile invece si rileva il rischio con il gestore del compendio immobiliare Piscina Lido Schiranna, per il quale nel corso del corrente esercizio è stato avviato e portato a termine con successo il recupero forzoso del canone dovuto.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è costituito dal rischio che le risorse finanziarie occorrenti non siano disponibili o lo siano solo a costi elevati.

Le attività poste in essere al fine di conseguire gli obiettivi di investimento per il 2014 sono state rese possibili dal sopra menzionato contratto di mutuo sottoscritto nel dicembre 2014 con la CDP di Roma.

Rischio di settore

La società opera nel mercato dei servizi pubblici locali. Non è pertanto soggetta a rischi di tasso, né a rischi di cambio. Per quanto riguarda il rischio di prezzo si rinvia a quanto detto al paragrafo "*Andamento dell'attività aziendale*". La società potrebbe peraltro essere soggetta al rischio "normativa", inteso come possibilità che eventuali modifiche normative riguardanti la regolamentazione del settore dei servizi pubblici locali possano modificare in senso negativo l'attività svolta dalla medesima.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura dei rischi

In relazione all'eventualità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti, ecc. presso le sedi operative e/o lungo le reti acqua/gas messe a disposizione dell'ASPEM S.p.A. – con riferimento soprattutto alle attività riguardanti, in particolare, i settori della distribuzione gas ed idrico, ma anche per quanto concerne il settore igiene ambientale – con riflessi, quindi, sui risultati economico/finanziari, la società beneficia di coperture assicurative adeguate, derivanti da polizze stipulate da ASPEM S.p.A. i cui effetti sono stati estesi anche ad ASPEM RETI.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dell'Assemblea del 4 marzo 2015 è stata deliberata la distribuzione di un dividendo straordinario di euro 1.500.000 da attingere dalla riserva straordinaria per euro 769.561,05 e dalla quota disponibile della riserva legale per euro 730.435,95.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2015 la società orienterà la propria azione in direzione dell'ottimizzazione della propria attività di investimento nei tradizionali settori: idrico, distribuzione del gas naturale e settore ambientale,

perseguendo altresì, oltre al miglioramento dell'assetto patrimoniale/finanziario, l'ulteriore contenimento e razionalizzazione dei costi di esercizio.

L'attività della società dovrà peraltro confrontarsi con la prevedibile evoluzione normativa di settore e le conseguenti implicazioni, in particolare, nei rami distribuzione gas ed idrico, tenendo inoltre conto degli indirizzi che saranno eventualmente formulati dal socio unico Comune di Varese.

Si ritiene che nell'esercizio 2015 l'andamento reddituale si manterrà positivo, a conferma che la problematica di maggior rilievo è sostanzialmente rappresentata dall'aspetto finanziario, su cui risulta attualmente concentrata l'azione della società, finalizzata a ricercare una soluzione soddisfacente e duratura.

La società è altresì dell'avviso che lo sviluppo dell'attività in nuovi settori, in grado di fornire un apporto positivo sotto il profilo economico, in armonia con gli indirizzi che saranno eventualmente formulati dal socio unico, possa costituire la via per un ulteriore rilancio.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

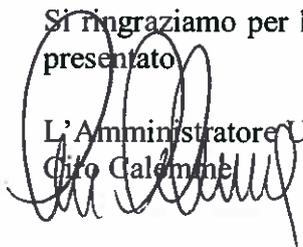
La società, in armonia con il parere a suo tempo espresso dal socio unico, non si è avvalsa della facoltà di procedere alla rivalutazione facoltativa dei beni immobili in applicazione dell'art. 15 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito con Legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si rinvia alle determinazioni dell'assemblea dei soci la decisione in merito alla destinazione del risultato d'esercizio conseguito nell'esercizio in esame.

Si ringraziamo per la fiducia accordata e si invita l'Assemblea ad approvare il bilancio così come presentato

L'Amministratore Unico
Ciro Calomine



Varese, 27 marzo 2015

Reg. Imp. 02747480123
Rea 283808

ASPEM RETI S.R.L.

Sede in VIA SAN GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2014

Stato patrimoniale attivo	31/12/2014	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		219
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	23.214	9.210
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12.951.498	13.764.548
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		35.054
7) Altre	24.916.242	24.328.788
	<hr/>	<hr/>
	37.890.954	38.137.819
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	6.590.735	6.737.321
2) Impianti e macchinario	26.650.715	26.354.726
3) Attrezzature industriali e commerciali	5.217	1.117
4) Altri beni	108.473	126.347
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	9.786	9.786
	<hr/>	<hr/>
	33.364.926	33.229.297

Totale immobilizzazioni	71.255.880	71.367.116
--------------------------------	-------------------	-------------------

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		5.937	11.879
		<u>5.937</u>	<u>11.879</u>

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	3.100.189		27.615.484
- oltre 12 mesi			
		<u>3.100.189</u>	<u>27.615.484</u>

4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	22.653		2.651.151
- oltre 12 mesi			
		<u>22.653</u>	<u>2.651.151</u>

4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	37.321		10.959
- oltre 12 mesi	446.020		358.308
		<u>483.341</u>	<u>369.267</u>

5) Verso altri			
- entro 12 mesi	86.718		43.475
- oltre 12 mesi			
		<u>86.718</u>	<u>43.475</u>
		<u>3.692.901</u>	<u>30.679.377</u>

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali		6.124.415	196.691
3) Denaro e valori in cassa		2.329	2.174
		<u>6.126.744</u>	<u>198.865</u>

Totale attivo circolante		9.825.582	30.890.121
---------------------------------	--	------------------	-------------------

D) Ratei e risconti

- vari	1.250		2.709
		<u>1.250</u>	<u>2.709</u>

Totale attivo		81.082.712	102.259.946
----------------------	--	-------------------	--------------------

Stato patrimoniale passivo	31/12/2014	31/12/2013
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

<i>I. Capitale</i>	16.439.722	16.439.722
--------------------	------------	------------

<i>III. Riserva di rivalutazione</i>	1.137.450	1.137.450
--------------------------------------	-----------	-----------

<i>IV. Riserva legale</i>	7.038.709	7.038.709
---------------------------	-----------	-----------

<i>VII. Altre riserve</i>		
Riserva straordinaria o facoltativa	769.564	769.564

Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)	774.087	774.087
Riserva non distribuibile ex art. 2426	819.669	819.669
Fondo rinnovo impianti	5.390	5.390
Fondo sviluppo investimenti	5.014.522	5.014.522
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
Altre...	6.820.542	6.820.542
		<u>14.203.774</u>
		<u>14.203.774</u>
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>		
<i>IX. Utile d'esercizio</i>		375.892
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>		431.454
Totale patrimonio netto		39.195.547
		39.251.109
B) Fondi per rischi e oneri		
2) Fondi per imposte, anche differite		52.625
		52.625
3) Altri		5.288.434
		4.937.267
Totale fondi per rischi e oneri		5.341.059
		4.989.892
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		11.289
		9.514
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	949.394	161.335
- oltre 12 mesi	20.826.060	1.188.573
		<u>21.775.454</u>
		<u>1.349.908</u>
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	40.887	38.776
- oltre 12 mesi	7.667	27.143
		<u>48.554</u>
		<u>65.919</u>
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	3.159.991	42.907.026
- oltre 12 mesi		
		<u>3.159.991</u>
		<u>42.907.026</u>
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	2.141.685	4.330.464
- oltre 12 mesi		
		<u>2.141.685</u>
		<u>4.330.464</u>
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	36.568	81.772
- oltre 12 mesi		
		<u>36.568</u>
		<u>81.772</u>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	923	1.029
- oltre 12 mesi		
		<u>923</u>
		<u>1.029</u>

14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	19.438		17.628
- oltre 12 mesi			
		<u>19.438</u>	<u>17.628</u>
Totale debiti		27.182.613	48.753.746
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	9.352.204		9.255.685
		<u>9.352.204</u>	<u>9.255.685</u>
Totale passivo		81.082.712	102.259.946
Conti d'ordine			
		31/12/2014	31/12/2013
Garanzie a favore di terzi		2.333.067	1.636.559
Impegni assunti dall'impresa		270.349	270.349
Garanzie ricevute da terzi		20.000	
Totale conti d'ordine		2.623.416	1.906.908
Conto economico			
		31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		4.722.336	4.656.972
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	327.913		328.125
		<u>327.913</u>	<u>328.125</u>
Totale valore della produzione		5.050.249	4.985.097
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		16.493	3.794
7) Per servizi		746.994	709.278
8) Per godimento di beni di terzi		3.598	3.639
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	30.744		27.239
b) Oneri sociali	9.151		8.986
c) Trattamento di fine rapporto	1.791		1.891
		<u>41.686</u>	<u>38.116</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.724.246		1.662.334
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.397.269		1.351.419
		<u>3.121.515</u>	<u>3.013.753</u>

11) <i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	5.942	
13) <i>Altri accantonamenti</i>	385.734	393.576
14) <i>Oneri diversi di gestione</i>	101.242	34.502
Totale costi della produzione	4.423.204	4.196.658
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	627.045	788.439

C) Proventi e oneri finanziari

d) <i>proventi diversi dai precedenti:</i>		
- altri	9.363	10.309
	<u>9.363</u>	<u>10.309</u>
17) <i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
- da imprese controllate		75.821
- da controllanti		32.477
- altri	30.873	108.298
	<u>30.873</u>	<u>108.298</u>
Totale proventi e oneri finanziari	(21.510)	(97.989)

E) Proventi e oneri straordinari

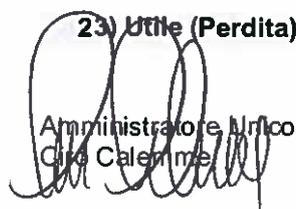
21) <i>Oneri:</i>		
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		1
		<u>1</u>
Totale delle partite straordinarie		(1)

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E) **605.535** **690.449**

22) *Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate*

a) <i>Imposte correnti</i>	343.717	361.452
c) <i>Imposte anticipate</i>	(114.074)	(102.457)
	<u>229.643</u>	<u>258.995</u>

23) Utile (Perdita) dell'esercizio **375.892** **431.454**


 Amministratore Unico
 Ciro Calcinotte

Varese, 27 marzo 2015

ASPEM RETI S.R.L.
società unipersonale

Sede in VIA SAN GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2014
(importi in euro)

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 375.892.

L'esercizio 2014 rappresenta il dodicesimo esercizio sociale e di attività operativa dell'ASPEM RETI S.r.l..

Attività svolte

La vostra società - operante nell'ambito dei servizi pubblici locali in numerosi comuni della provincia di Varese, oltre che nel capoluogo, ed in provincia di Como - è assegnataria, in forza di legge, delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali per l'esercizio e la gestione dei servizi pubblici di erogazione dell'acqua, del gas naturale e del servizio di igiene ambientale. Dal 2010, su richiesta del socio unico Comune di Varese, ha inoltre affidato ad altra società la gestione del compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna", dotato di un impianto natatorio, precedentemente gestito direttamente.

ASPEM RETI S.r.l. mette a disposizione della ASPEM S.p.A. (Varese) le suddette dotazioni patrimoniali, verso corrispettivo, onde consentire alla stessa l'erogazione dei servizi sopra menzionati.

Per quanto concerne l'attività svolta dalla società, compresa quella di ricerca e sviluppo, i rapporti con l'ente controllante, l'evoluzione prevedibile della gestione ed i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia alla Relazione sulla gestione dall' Amministratore Unico.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Per quanto riguarda questo argomento si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Il bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato predisposto in base alla normativa vigente, contenuta nell'art. 2426 del Codice Civile, e con l'accordo del collegio sindacale per i casi previsti dalla legge. Sono stati applicati i criteri di valutazione ed i principi contabili raccomandati dall'apposita Commissione dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dai Principi contabili emessi dall'O.I.C..

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

I rischi relativi a garanzie concesse sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Impegni assunti dall'impresa	270.349	270.349	
Beni di terzi presso l'impresa	20.000		20.000
Altri conti d'ordine	2.333.067	1.636.559	696.508
	2.623.416	1.906.908	716.508

I conti d'ordine sono costituiti:

- dalla quota residua, non ancora erogata alla data del 31 dicembre 2014, dei mutui contratti con

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per il finanziamento degli investimenti, pari ad euro 270.349;

- da garanzie rilasciate a terzi, complessivamente pari ad euro 2.333.067.

Queste ultime comprendono le fidejussioni principalmente rilasciate all'Agenzia delle Entrate (Varese) a fronte delle richieste di rimborso IVA afferenti gli anni 2010 2011 2012 e 2013 presentate dalla società.

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
37.890.954	38.137.819	(246.865)

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e i costi di ricerca e sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

I diritti di brevetto industriale, fra cui il software applicativo, sono ammortizzati con una aliquota annua del 33%.

I costi sostenuti per migliorie apportate a beni di terzi (condutture, centrali, pozzi, fabbricati, ecc.) sono stati ammortizzati in relazione alla vita utile dei corrispondenti beni materiali, utilizzando al riguardo le aliquote di ammortamento degli stessi, o alla durata della concessione se inferiore. Dall'esercizio 2009 fra i costi per migliorie apportate a beni di terzi sono inclusi anche quelli sostenuti relativamente al compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna", riguardanti opere edili e fabbricati. Il corrispondente ammortamento è stato commisurato alla durata della relativa convenzione, pari ad anni 20, sottoscritta in data 18 agosto 2009 fra Comune di Varese ed ASPEM RETI S.r.l., in quanto inferiore alla vita utile dei beni materiali cui si riferiscono le migliorie apportate.

Fra le immobilizzazioni immateriali è stato iscritto il valore attribuito al "diritto di utilizzazione di beni di terzi", scaturente dal diritto reale di godimento sui beni di proprietà del Comune di Varese (reti acqua/gas, impianti, ecc.), così come risultante dal contratto di concessione amministrativa a suo tempo stipulato con il predetto ente. L'ammortamento del suddetto diritto di utilizzazione è stato effettuato sulla base della durata dello stesso, pari ad anni trenta.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di carico sono iscritte a tale minore valore. Qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	182.597	564.271	540.432	21.790.189	35.054	29.834.970	52.947.513
Rivalutazioni							
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	182.597	564.052	531.222	8.025.641		5.506.182	14.809.694

Svalutazioni							
Valore di bilancio	0	219	9.210	13.764.548	35.054	24.328.788	38.137.819
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni			33.700			1.568.162	1.601.862
Riclassifiche (del valore di bilancio)							
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				89.427	35.054		124.481
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio							
Ammortamento dell'esercizio		219	19.696	723.623		980.708	1.724.246
Svalutazioni effettuate nell'esercizio							
Altre variazioni							
Totale variazioni		(219)	14.004	(813.050)	(35.054)	587.454	(246.865)
Valore di fine esercizio							
Costo	182.597	564.271	574.132	21.700.762	0	31.403.132	54.424.894
Rivalutazioni							
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	189.297	585.449	571.599	8.749.263		8.288.004	18.383.612
Svalutazioni							
Valore di bilancio	0	0	23.214	12.951.498	0	24.916.242	37.890.954

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2014 si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio, al fine di fornire una più trasparente e corretta rappresentazione contabile.

In particolare sono stati trasferite alcune posizioni per totali euro 89.427 dalla voce Concessioni alla voce Impianti e Macchinari tra le immobilizzazioni materiali.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento	182.597	182.597			
Ricerca, sviluppo e pubblicità	564.271	564.052			219
Diritti brevetti industriali	540.432	531.222			9.210
Concessioni, licenze, marchi	21.790.189	8.025.641			13.764.548
Immobilizzazioni in corso e acconti	35.054				35.054
Altre	29.834.970	5.506.182			24.328.788
	52.947.513	14.809.694			38.137.819

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
33.364.926	33.229.297	135.629

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte ai valori risultanti dalla scissione societaria di ASPEM S.p.A., perfezionata il 31/12/2002, ovvero al costo di acquisto per quelle acquisite successivamente, e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento, tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Il valore degli investimenti derivanti da migliorie effettuate su beni di terzi e sui beni di proprietà della società (relativi ai servizi in concessione) sono ammortizzati sulla base della vita utile dei beni stessi, indipendentemente dalla durata della concessione. Ciò in quanto detti investimenti sono stati effettuati in epoca successiva alla stipulazione di appositi contratti di servizio con le Amministrazioni comunali proprietarie dei suddetti beni, nei quali è espressamente previsto:

- che allo scadere del termine di affidamento in esclusiva alla società dei beni in argomento i medesimi siano restituiti alle Amministrazioni comunali proprietarie;
- che detta restituzione sia effettuata verso il pagamento di un corrispettivo a carico dell'Amministrazione comunale, di ammontare pari al prezzo di stima industriale dei beni di che trattasi al momento della restituzione (determinato sulla base del costo di ricostruzione a nuovo degli stessi, al netto dei deperimenti, tenuto conto del tempo trascorso dall'inizio dell'affidamento dei beni e degli eventuali ripristini effettuati dalla società).

Conseguentemente, il valore netto contabile dei beni iscritti in bilancio risulta recuperabile.

A decorrere dall'esercizio 2010 la Società ha proceduto alla revisione della Vita Utile delle immobilizzazioni, sulla base di un apposito studio reso disponibile da ASPEM S.p.A., realizzato dalla società specializzata Ernst & Young Financial Business Advisor S.p.A. (Milano). Il suddetto studio, denominato "Analisi di Benchmark sull'estensione della Vita Utile delle Immobilizzazioni materiali dei business gas e idrico di ASPEM RETP", è consistito nel confrontare la vita utile delle immobilizzazioni di ASPEM RETI con quella di altri operatori attivi nel medesimo settore (quotati alla Borsa Valori di Milano), che sono considerati *leading practice*, e con quella convenzionale indicata dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG). Ad esito del medesimo è emerso che

dal confronto della Vita Utile applicata alle immobilizzazioni dei business Gas e Acqua dell'ASPEM RETI, rispetto a quella adottata dai suddetti operatori ed a quella convenzionale indicata dall'AEEG, emergono apprezzabili differenze, sintetizzabili in una tendenziale minore Vita Utile applicata per le immobilizzazioni dell'ASPEM RETI rispetto a quella applicata per le medesime immobilizzazioni dagli altri operatori di settore esaminati. Alla luce dello studio sopra menzionato, la società ha pertanto ridefinito la stima della durata della Vita Utile applicata alle proprie immobilizzazioni allo scopo di ottenere una più fedele rappresentazione dello stato delle immobilizzazioni di proprietà, tenuto fra l'altro conto che le immobilizzazioni realizzate a decorrere dall'1/1/2003 (primo esercizio sociale) hanno visto l'impiego di materiali e procedure generalmente sopra lo standard normalmente richiesto (ad esempio, tubazioni con spessore maggiorato, più intensa ricerca delle fughe di gas con conseguente tempestiva riparazione delle stesse, ecc.), con la conseguenza che ciò legittima un'aspettativa di maggior durata delle stesse.

Le aliquote di ammortamento applicate alle singole categorie di cespiti per la determinazione degli ammortamenti relativi all'esercizio 2014 sono quelle di seguito indicate.

- fabbricati industriali (acqua, gas igiene urbana):	2,50%
- fabbricati GPL:	2,00%
- serbatoi (acqua):	2,22%
- impianti elettrici serbatoi acqua:	3,13%
- impianti di filtrazione:	5,00%
- impianti di sollevamento acqua:	3,33%
- impianti elettrici su impianti sollevamento acqua:	4,35%
- opere idrauliche fisse:	1,92%
- impianti elettrici su opere idrauliche fisse:	2,38%
- condutture acqua:	2,00%
- condutture gas:	1,82%
- allacciamenti acqua:	2,50%
- allacciamenti gas:	2,22%
- stazioni di decompressione gas:	4,35%
- apparecchi di misura e controllo (acqua e gas):	4,00%
- attrezzatura impianto sportivo Schiranna:	15,50%
- mobili e macchine ufficio:	8,33%
- macchine elettroniche ufficio, computers:	20,00%
- impianti di comunicazione e telesegnalazione acqua:	5,56%
- impianti di comunicazione e telesegnalazione gas:	11,11%
- misuratori elettronici gas:	6,66%
- impianti specifici di utilizzazione:	10,00%

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di carico sono iscritte a tale minore valore. Qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti.

I costi di manutenzione delle immobilizzazioni tecniche di natura incrementativa sono attribuiti alle stesse ed ammortizzati in relazione alla vita utile residua del bene, mentre quelli aventi natura ordinaria sono invece spesati nell'esercizio.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	8.964.661	35.932.802	3.738	334.974	9.786	45.245.961
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.227.340	9.578.076	2.621	(208.627)		11.599.410
Svalutazioni						
Valore di bilancio	6.737.321	26.354.726	1.117	126.347	9.786	33.229.297
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	26.455	1.411.184	4.915	916		1.443.470
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	173.041	1.204.623	2.926	16.679		1.397.269
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni		89.428	2.111	(2.111)		89.428
Totale variazioni	(146.586)	295.989	4.100	(17.874)		135.629
Valore di fine esercizio						
Costo	8.991.116	37.343.986	8.653	335.890	9.786	46.689.431
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.400.381	10.645.756	139.632	91.221		13.276.990
Svalutazioni						
Valore di bilancio	6.590.735	26.650.715	5.217	108.473	9.786	33.364.926

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" comprende gli investimenti già in corso alla fine del precedente esercizio che si trovavano ancora in corso di realizzazione.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nell'esercizio non è stata eseguita alcuna rivalutazione o svalutazione di immobilizzazioni materiali.

La voce "Altri beni" è relativa a mobili e arredi ed apparecchiature.

La voce Impianti e macchinario comprende gli impianti ed i macchinari generici e specifici, costituiti da condutture acquedotto e gas, serbatoi, misuratori, opere idrauliche fisse, allacciamenti, impianti igiene urbana, ecc., relativi ai servizi gestiti.

La voce acquisizioni dell'esercizio si riferisce prevalentemente a condutture ed allacciamenti acqua/gas (euro 493.952), prese e misuratori (euro 874.995), impianti ed accessori per telecontrollo (euro 42.238).

La voce comprende il costo relativo ai terreni ed ai fabbricati industriali, rispettivamente pari ad euro 2.342.663 e ad euro 4.248.072.

Le acquisizioni dell'esercizio sono relative opere ad incremento del valore dei fabbricati.

Tenuto conto che il valore dei terreni sui quali insistono i fabbricati sono già stati indicati separatamente all'origine a seguito della citata scissione societaria del 31/12/2002, si ritiene puntualmente applicato il principio contabile OIC 16.

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
5.937	11.879	(5.942)

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo di acquisto o produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è stato determinato utilizzando il metodo del costo medio.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.879	(5.942)	5.937
Totale rimanenze	11.879	(5.942)	5.937

Le rimanenze sopra indicate sono costituite da materiali di consumo, prevalentemente riferibili all'impianto natatorio ubicato presso il Lido Schiranna (Varese).

II. Crediti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
3.692.901	30.679.377	(26.986.476)

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	3.100.189			3.100.189	
Per crediti tributari	22.653			22.653	
Per imposte anticipate	37.321	446.020		483.341	
Verso altri	86.718			86.718	
	3.246.881	446.020		3.692.901	

I crediti verso clienti sono costituiti da crediti per fatture emesse, pari ad euro 3.083.831, e per fatture da emettere, pari ad euro 16.358, e costituiti prevalentemente da crediti verso ASPEM S.p.A.

(euro 2.887.246) per prestazioni relative all'esercizio 2014.

La restante parte dei crediti, pari ad euro 212.942, comprende crediti verso altri soggetti tra i quali la Provincia di Varese per euro 183.947.

I crediti tributari comprendono crediti verso Erario per ritenute subite, pari ad euro 1.182, per anticipi Ires, pari ad euro 12.706, per anticipi Irap, pari ad euro 8.765. Gli stanziamenti per imposte Ires ed Irap a carico dell'esercizio sono stati imputati in diminuzione dei crediti per anticipi versati.

I crediti per imposte anticipate sono relativi a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa, comprendono crediti per IRAP, pari ad euro 63.674, ed IRES, pari ad euro 419.667.

Considerato che i crediti commerciali sono prevalentemente riferiti ad ASPEM S.p.A. non si è ritenuto necessario procedere ad alcun stanziamento al fondo svalutazione crediti.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	27.615.484	(24.515.295)	3.100.189	
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0		0	
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0		0	
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0		0	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.651.151	(2.628.498)	22.653	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	369.267	114.074	483.341	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	43.475	43.243	86.718	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	30.679.377	(26.986.476)	3.692.901	

La ripartizione dei crediti al 31/12/2014 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	3.100.189	22.653	483.341	86.718	3.692.901
Totale	3.100.189	22.653	483.341	86.718	3.692.901

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
6.126.744	198.865	5.927.879

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	196.691	5.927.724	6.124.415
Denaro e altri valori in cassa	2.174	155	2.329
Totale disponibilità liquide	198.865	5.927.879	6.126.744

Il consistente incremento delle disponibilità sul conto corrente bancario è conseguente all'erogazione di un finanziamento da parte della Cassa Depositi e Prestiti (meglio specificato nel successivo paragrafo riferito ai debiti verso banche), prevalentemente utilizzato a copertura di debiti verso fornitori per investimenti relativi ai precedenti esercizi e, per la quota residua, tenuto a disposizione per gli investimenti futuri.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.250	2.709	(1.459)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La voce è riferita a risconti attivi su sponsorizzazioni.

Non sussistono, al 31/12/2014, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	0		0
Ratei attivi	1.709	(1.709)	
Altri risconti attivi	1.000	250	1.250
Totale ratei e risconti attivi	2.709	(1.459)	1.250

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
39.195.547	39.251.109	(55.562)

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	16.439.722							16.439.722
Riserve di rivalutazione	1.137.450							1.137.450
Riserva legale	7.038.709							7.038.709
Riserva straordinaria o facoltativa	769.564							769.564
Varie altre riserve	13.434.210							13.434.210
Totale altre riserve	14.203.774							14.203.774
Utile (perdita) dell'esercizio	431.454	431.454		375.892			375.892	375.892
Totale patrimonio netto	39.251.109	431.454		375.892			375.892	39.195.547

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale	774.087
Riserva non distribuibile ex. Art. 2426	819.669
Conto personalizzato	5.390
Conto personalizzato	5.014.522
Altre	6.820.542
Totale	13.434.210

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto dell'esercizio.

Descrizione	31/12/2013	Distribuzione dei dividendi	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Capitale	16.439.722				16.439.722
Riserve di rivalutazione	1.137.450				1.137.450
Riserva legale	7.038.709				7.038.709
Riserva straordinaria	769.564				769.564
Varie altre riserve	13.434.210				13.434.210
Utile (perdite) dell'esercizio	431.454	431.454		375.892	375.892
Totale	39.251.109	431.454		375.892	39.195.547

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto degli ultimi 4 esercizi.

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2010	16.439.722	7.038.709	16.629.527	(1.510.757)	8.297	38.605.498

Destinazione del risultato dell'esercizio 2010:						
- a riserva straordinaria			8.297		(8.297)	0
- da f.do sviluppo investimenti			(1.054.924)	1.054.924		0
- da f.do rischi industriali			(455.833)	455.833		0
- a riserva conversione euro/arrot.			(2)			(2)
Risultato dell'esercizio 2011					53.496	53.496
Saldo al 31/12/2011	16.439.722	7.038.709	15.127.065	0	53.496	38.658.992
Destinazione del risultato dell'esercizio 2011:						
- a riserva straordinaria			53.496		(53.496)	0
- a riserva conversione euro/arrot.			2			2
Risultato dell'esercizio 2012					160.662	160.662
Saldo al 31/12/2012	16.439.722	7.038.709	15.180.563	0	160.662	38.819.656
Destinazione del risultato dell'esercizio 2012:						
- a riserva straordinaria			160.662		(160.662)	0
- a riserva conversione euro/arrot.			(1)			(1)
Risultato dell'esercizio 2013					431.454	431.454
Saldo al 31/12/2013	16.439.722	7.038.709	15.341.224	0	431.454	39.251.109
Destinazione del risultato dell'esercizio 2013:						
- a dividendo					(431.454)	(431.454)
Risultato dell'esercizio 2014					375.892	375.892
Saldo al 31/12/2014	16.439.722	7.038.709	15.341.224	0	375.892	39.195.547

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	16.439.722		B			
Riserve di rivalutazione	1.137.450		A, B	1.137.450		
Riserva legale	7.038.709		B	3.750.765		
Riserva straordinaria o facoltativa	769.564		A, B, C			
Varie altre riserve	13.434.210		A, B, C			
Totale altre riserve	14.203.774		A, B, C	14.203.774	1.510.757	
Totale				19.091.989	1.510.757	
Quota non distribuibile				1.137.450		
Residua quota distribuibile				17.954.539		

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Fondo contributi in conto capitale	774.087		A, B, C			
Riserva non distribuibile ex. Art. 2426	819.669		A, B, C			
Fondo Rinnovo Impianti	5.390		A, B, C			
Fondo Sviluppo Investimenti	5.014.522		A, B, C		1.054.924	
Altre	6.820.542		A, B, C		455.833	
Totale	13.434.210					

La quota non distribuibile si riferisce alla Riserva di rivalutazione (euro 1.137.450).
L'utilizzo di euro 1.510.757 si riferisce alla copertura della perdita sofferta nell'esercizio 2009, effettuata nell'esercizio 2011.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	774.087
Riserva non distribuibile ex art. 2426	819.669
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	1.137.449
	2.731.205

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
5.341.059	4.989.892	351.167

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Non sono invece state rilevate in bilancio le passività potenziali ritenute remote o possibili.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	52.625	4.937.267	4.989.892
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio		52.625	385.734	438.359
Utilizzo nell'esercizio		52.625	34.567	87.192
Altre variazioni				
Totale variazioni		0	351.167	351.167
Valore di fine esercizio	0	52.625	5.288.434	5.341.059

La voce Fondo imposte, pari ad euro 52.625, accoglie stanziamenti finalizzati a fronteggiare probabili criticità connesse a rimborsi di imposta.

La voce Altri fondi è costituita:

- dal Fondo ripristino beni in uso, pari ad euro 5.251.009, finalizzato a tener conto, sotto il profilo economico, della probabile minore durata fisica di taluni beni materiali di proprietà del Comune di Varese, in uso alla società, rispetto alla durata trentennale del diritto di utilizzazione dei medesimi; nell'esercizio detto fondo si è incrementato di ulteriori euro 385.734 ed è stato utilizzato per euro 34.567;

dal Fondo rischi, pari ad euro 37.425, istituito a fronte di controversie legali ancora in corso con ex amministratori della società.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
11.289	9.514	1.775

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	9.514
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.791
Utilizzo nell'esercizio	16
Altre variazioni	
Totale variazioni	1.775
Valore di fine esercizio	11.289

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
27.182.613	48.753.746	(21.571.133)

Sono rilevati al loro valore nominale.

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Debiti verso banche	949.394	20.826.060		21.775.454	
Debiti verso altri finanziatori	40.887	7.667		48.554	
Debiti verso fornitori	3.159.991			3.159.991	
Debiti verso controllanti	2.141.685			2.141.685	
Debiti tributari	36.568			36.568	
Debiti verso istituti di previdenza	923			923	
Altri debiti	19.438			19.438	
	6.348.886	20.833.727		27.182.613	

A fine dicembre 2014 la Cassa Depositi e Prestiti ha erogato un finanziamento pari ad euro 20.586.882 e della durata di 20 anni, tasso 2,749%, a copertura degli investimenti effettuati negli anni 2011-2012-2013. Il finanziamento prevede il rimborso con rate semestrali posticipate. E' stato altresì stipulato un contratto di finanziamento per euro 7.102.200 della durata di 20 anni con rimborso a rate semestrali posticipate, tasso 3,054%: tale finanziamento verrà erogato entro il 31/12/2015 ed il rimborso decorrerà dall'anno successivo.

I debiti verso banche entro 12 mesi sono costituiti dalla quota capitale in scadenza entro l'esercizio 2015 del citato finanziamento e del finanziamento di euro 1.700.000 contratto nel 2009 con Banca Popolare di Sondrio. I debiti verso banche oltre 12 mesi sono costituiti dalla quota dei suddetti finanziamenti in scadenza entro il 31/12/2019; in debiti verso banche oltre i 5 anni accolgono le residue quote con scadenza successiva al 31/12/2019. Il valore nominale originario del finanziamento concesso da BPS ammontava a nominale euro 3.000.000, di cui euro 1.700.000 risultavano già erogati dalla banca alla data del 31 dicembre 2010. La società ha rinunciato all'erogazione della quota residua di euro 1.300.000, non avendo esercitato la relativa opzione entro la fine del mese di luglio 2011 come contrattualmente previsto. Il rimborso del predetto finanziamento di euro 1.700.000, di durata decennale e con periodo di preammortamento di 24 mesi, viene effettuato mediante rate trimestrali posticipate, senza prestazione di garanzie, con inizio dal mese di ottobre 2011. Il tasso di interesse è parametrato al tasso Euribor a tre mesi, con spread pari a 0,98 punti.

I debiti verso altri finanziatori sono costituiti da debiti per quote di mutui già erogate dalla Cassa

Depositi e Prestiti S.p.A. per il finanziamento degli investimenti.

I debiti verso fornitori sono costituiti da fatture ricevute, pari ad euro 3.088.628 e da fatture da ricevere, pari ad euro 71.363. Sono quasi integralmente rappresentati da debiti verso ASPEM S.p.A. (euro 3.069.003) per prestazioni relative all' esercizio in esame inerenti la realizzazione degli investimenti.

I debiti verso controllanti sono costituiti da debiti finanziari verso il socio unico Comune di Varese per riserve da restituire, pari ad euro 420.929; dagli interessi passivi maturati sulle stesse sino al 31 dicembre 2013, pari ad euro 489.301; da debiti per dividendi ancora da erogare, pari ad euro 731.455.

I debiti tributari sono costituiti da debiti per IVA, pari ad euro 30.939; da ritenute IRPEF su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo, pari ad euro 5.629.

I debiti verso istituti di previdenza sono prevalentemente costituiti da debiti verso INPS.

Gli altri debiti sono costituiti da debiti verso il personale, pari ad euro 7.705; da debiti diversi, pari ad euro 15.732.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.349.908	20.425.546	21.775.454	
Debiti verso altri finanziatori	65.919	(17.365)	48.554	
Acconti	0		0	
Debiti verso fornitori	42.907.026	(39.747.035)	3.159.991	
Debiti verso controllanti	4.330.464	(2.188.779)	2.141.685	
Debiti tributari	81.772	(45.204)	36.568	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.029	(106)	923	
Altri debiti	17.628	1.810	19.438	
Totale debiti	48.753.746	(21.571.133)	27.182.613	

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2014 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	21.775.454	48.554	3.159.991	2.141.685	36.568	923	19.438	27.182.613
Totale	21.775.454	48.554	3.159.991	2.141.685	36.568	923	19.438	27.182.613

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (prospetto)

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da	Totale
	Debiti assistiti	Debiti assistiti	Debiti assistiti	Totale debiti		

	da ipoteche	da pegni	da privilegi speciali	assistiti da garanzie reali	garanzie reali	
Debiti verso banche					21.775.454	21.775.454
Debiti verso altri finanziatori					48.554	48.554
Acconti					0	0
Debiti verso fornitori					3.159.991	3.159.991
Debiti verso controllanti					2.141.685	2.141.685
Debiti tributari					36.568	36.568
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					923	923
Altri debiti					19.438	19.438
Totale debiti					27.182.613	27.182.613

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
9.352.204	9.255.685	96.519

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

I contributi di allacciamento versati ad ASPEM S.p.A. dagli utenti finali dei servizi acqua e gas e da quest'ultima riversati all'ASPEN RETI S.r.l. sono riscontati utilizzando la medesima aliquota percentuale di ammortamento dei cespiti ai quali si riferiscono.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.752	(15)	2.737
Altri risconti passivi	9.252.934	96.533	9.349.467
Totale ratei e risconti passivi	9.255.685	96.519	9.352.204

I risconti passivi sono costituiti:

- dal risconto passivo di euro 547.500 derivante dall'erogazione effettuata nell'esercizio 2008 dalla Provincia di Varese a parziale copertura degli oneri per opere effettuate presso l'area della sede operativa di via Tintoretto (Varese), in conseguenza della realizzazione, da parte del suddetto ente, del collegamento stradale tra la SS 342 "Briantea" e la SS 233 "Varesina" con interconnessione alla SS 344 di Porto Ceresio, meglio nota come "tangenzialina" di Varese, insistente su un'area di proprietà aziendale;
- dal risconto passivo di euro 711.815 derivante dal contributo erogato dalla Provincia di Varese per gli oneri sostenuti per lo spostamento della cabina gas ubicata in via Cervinia, in Varese;
- dalla quota di ricavi per contributi di allacciamento acqua e gas già incassati, complessivamente pari ad euro 8.090.151, rinviati ai futuri esercizi in misura proporzionale alla corrispondente quota

dei costi di allacciamento capitalizzati e ancora da ammortizzare.

I ratei passivi sono costituiti:

- dal rateo di euro 2.738 relativo agli interessi passivi maturati e non ancora corrisposti sul finanziamento di euro 1.700.000 contratto nell'esercizio 2009 con Banca Popolare di Sondrio.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
5.050.249	4.985.097	65.152

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi per vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei medesimi.

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	4.722.336	4.656.972	65.364
Altri ricavi e proventi	327.913	328.125	(212)
	5.050.249	4.985.097	65.152

I ricavi da vendite e prestazioni sono costituiti dai ricavi per l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali concesso all'ASPEM S.p.A., pari ad euro 4.694.358 (contro euro 4.466.796 del 2013), dai ricavi per concessione rete GPL, pari ad euro 13.478 e da ricavi derivanti dall'affidamento a terzi della gestione del compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna", pari ad euro 14.500.

Gli altri ricavi e proventi sono prevalentemente costituiti da ricavi derivanti da quote di contributi di allacciamento acquedotto/gas accreditati all'esercizio, pari ad euro 289.195 (contro euro 275.033 precedenti). Detti ricavi costituiscono la quota di competenza dell'esercizio dei contributi di allacciamento corrisposti dai clienti alle società ASPEM S.p.A. ed ASPEM Energia S.r.l. e da queste ultime riversati all'ASPEM RETI S.r.l., proprietaria delle corrispondenti opere di allacciamento realizzate. La voce in esame comprende inoltre altri ricavi diversi pari ad euro 35.644, di cui euro 34.567 derivanti dal parziale rilascio del fondo ripristino beni comunali.

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
prestazioni	4.722.336

altre	327.913
Totale	5.050.249

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	5.050.249
Totale	5.050.249

I ricavi della Società sono conseguiti esclusivamente in Italia, sul territorio della provincia di Varese.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
4.423.204	4.196.658	226.546

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	16.493	3.794	12.699
Servizi	746.994	709.278	37.716
Godimento di beni di terzi	3.598	3.639	(41)
Salari e stipendi	30.744	27.239	3.505
Oneri sociali	9.151	8.986	165
Trattamento di fine rapporto	1.791	1.891	(100)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.724.246	1.662.334	61.912
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.397.269	1.351.419	45.850
Variazione rimanenze materie prime	5.942		5.942
Altri accantonamenti	385.734	393.576	(7.842)
Oneri diversi di gestione	101.242	34.502	66.740
	4.423.204	4.196.658	226.546

Fra i costi della produzione sono accolti tutti i costi di natura industriale, commerciale e amministrativa inerenti al valore della produzione.

Costi per consumi

I costi per consumi ammontano ad euro 16.493.

Costi per servizi

Questa voce comprende il costo sostenuto per le prestazioni di servizi erogate da ASPEM S.p.A., pari ad euro 444.678, costituite da servizi di natura tecnica, amministrativa, finanziaria, contabile, fiscale e varie: compensi per gli amministratori, pari ad euro 23.520; per il collegio sindacale, pari ad euro 50.073; prestazioni per servizi professionali fiscali, pari ad euro 84.346; prestazioni per consulenze informatiche pari ad euro 22.800, prestazioni per servizi professionali di ingegneria, pari ad euro 32.743, spese per polizze assicurative, pari ad euro 6.033; spese bancarie e postali, pari ad euro 20.449; compensi per collaborazioni esterne, pari ad euro 12.000; altre spese per prestazioni di servizi, pari ad euro 46.752.

Costi per il godimento di beni

La voce riguarda il canone corrisposto ad ASPEM S.p.A. per la sub-concessione di una porzione dell'immobile di Villa Augusta adibito a sede legale della società.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

I criteri seguiti per il calcolo degli ammortamenti si rinvia alla prima parte della presente nota integrativa.

Altri accantonamenti

La voce è esclusivamente costituita dall'accantonamento di euro 385.734 effettuato al Fondo ripristino beni in uso al fine di tener conto, sotto il profilo economico, della probabile minore durata fisica di taluni beni materiali di proprietà del Comune di Varese in uso alla società rispetto alla durata trentennale del diritto di utilizzazione dei medesimi.

Oneri diversi di gestione

La suddetta voce, di carattere residuale comprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B) del conto economico ed i costi delle gestioni accessorie (diverse da quella finanziaria) che non abbiano natura di costi straordinari. Comprende inoltre tutti i costi di natura tributaria che non rappresentano oneri accessori di acquisto, diversi dalle imposte sul reddito. In particolare, nella medesima è compresa l'IMU, pari ad euro 27.646; la TASI pari ad euro 5.957; costi per bolli, registrazioni e tasse varie, pari ad euro 5.293; minusvalenze e sopravvenienze passive per euro 52.016; altri costi diversi, pari ad euro 10.330.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
(21.510)	(97.989)	76.479

Nella voce in esame sono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione aziendale.

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi fornitori				1.435	1.435
Interessi medio credito				29.438	29.438
				30.873	30.873

Nella voce interessi e altri oneri finanziari sono indicati gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio qualunque sia la loro fonte.

In particolare, sono compresi gli interessi passivi su finanziamenti bancari erogati da Banca Popolare di Sondrio e sui finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	29.438
Altri	1.435
Totale	30.873

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				3.109	3.109
Altri proventi				6.254	6.254
				9.363	9.363

Proventi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	9.363	10.309	(946)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(30.873)	(108.298)	77.425
	(21.510)	(97.989)	76.479

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	(1)	1

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
229.643	258.995	(29.352)

Imposte	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
Imposte correnti:	343.717	361.452	(17.735)
IRES	297.536	307.318	(9.782)
IRAP	46.181	54.134	(7.953)
Imposte differite (anticipate)	(114.074)	(102.457)	(11.617)
IRES	(99.325)	(87.209)	(12.116)
IRAP	(14.749)	(15.248)	499
	229.643	258.995	(29.352)

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o riversate nell'esercizio;

Il debito per imposte è indicato al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee tra il valore di una attività o passività in bilancio e quello delle stesse ai fini fiscali.

Le imposte anticipate relative a componenti negativi di reddito deducibili in esercizi successivi a quello in cui sono imputati a conto economico sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza della loro realizzazione.

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	605.535	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	166.522
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamento al fondo ripristino beni	385.734	
Compenso collegio sindacale	10.015	
	395.749	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo fondo ripristino beni	(34.567)	
	(34.567)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
IMU e altre imposte non deducibili	22.117	
Ammortamenti non deducibili delibera AEEG	99.462	
Altri costi non deducibili	10.097	
Quota Irap deducibile	(7.546)	
Deduzione ACE	(8.898)	
Imponibile fiscale	1.081.949	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		297.536

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.054.465	
Onere fiscale teorico (%)	4,2	44.288
Costi assimilati a lavoro dipendente	35.520	
IMU	27.646	
Altri costi non deducibili	16.612	
Utilizzo fondo ripristino beni	(34.567)	
Deduzione contributi assicurativi	(128)	
	1.099.548	
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Imponibile Irap	1.099.548	
IRAP corrente per l'esercizio		46.181

L'IRAP è stata computata al 4,20% in quanto l'articolo 23, comma 5, lett. a) del D.L. 98/2011, convertito con modificazioni con Legge n. 111/2011, ha modificato l'articolo 16 del D.Lgs 446/1997 (decreto IRAP), elevando l'aliquota ordinaria dell'IRAP al 4,20% per i soggetti che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dalla rilevazione di crediti per imposte differite per l'importo di Euro 114.074.

Imposte anticipate

Le differenze temporanee sono costituite dall'accantonamento al Fondo ripristino beni in uso e dall'accantonamento per compensi al Collegio Sindacale.

Imposte differite

Al 31 dicembre 2014 non vi sono passività per imposte differite.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio 31/12/2014		esercizio 31/12/2013	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Fondo ripristino beni	1.516.048	480.587	1.164.881	369.267
Compenso Collegio sindacale	10.015	2.754		
Totale	1.526.063	483.341	1.164.881	369.267
Imposte (anticipate) nette		(483.341)		(369.267)

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	Importo
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	361.182
Totale differenze temporanee imponibili	
Differenze temporanee nette	
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	369.267
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	114.074
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	483.341

Dettaglio differenze temporanee deducibili (prospetto)

	Descrizione	Importo
	Accantonamento al fondo ripristino beni	351.167
	Compenso collegio sindacale	10.015
Totale		361.182

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio:

Organico	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Impiegati	1	1	
	1	1	

Il contratto nazionale di lavoro applicato, di natura privatistica, è quello di settore delle aziende Acquedotto/Gas (CCNL unico di settore).

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Numero medio
Impiegati	1
Totale Dipendenti	1

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	Valore
Compensi a amministratori	23.520
Compensi a sindaci	50.073
Totale compensi a amministratori e sindaci	73.593

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali, compreso l'esame di

conformità dei conti annuali separati ex delibera AEEG n. 11/07 e successive modificazioni ed integrazioni: euro 12 mila.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto)

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.000
Altri servizi di verifica svolti	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	12.000

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società (prospetto)

	Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	Quote					16.439.722	1
Totale						16.439.722	1

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

ASPEM RETI S.r.l. appartiene integralmente al Comune di Varese, il quale detiene il 100% delle quote sociali ed esercita l'attività di direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.).

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali, espressi in euro, dell'ultimo bilancio del Comune di Varese. Per quanto riguarda i rapporti economico-patrimoniali intrattenuti con il predetto Ente si rimanda alla relazione sulla gestione.

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	31-12-2014	31-12-2013
Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	206.980.164	207.413.976
C) Attivo circolante	94.898.078	99.630.463
D) Ratei e risconti attivi	285.120	138.870
Totale attivo	302.163.362	307.183.309
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	157.403.186	160.601.787
Riserve	78.025.070	77.279.815
Utile (perdita) dell'esercizio		
Totale patrimonio netto	235.428.256	237.881.602
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato		
D) Debiti	65.981.233	68.439.449
E) Ratei e risconti passivi	753.873	861.258
Totale passivo	302.163.362	307.182.309
Garanzie, impegni e altri rischi		

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	31-12-2014	31-12-2013
Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Valore della produzione		
B) Costi della produzione	(5.786.530)	(459.448)
C) Proventi e oneri finanziari	(560.098)	(756.693)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
E) Proventi e oneri straordinari	3.148.027	2.827.524
Imposte sul reddito dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.198.601)	1.611.383

Rendiconto finanziario

Come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria

RENDICONTO FINANZIARIO		
	31/12/2014	31/12/2013
Risultato netto dell'esercizio	375.892	431.455
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.724.246	1.662.334
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.397.269	1.351.419
Variazione Fondi rischi	351.167	363.550
Variazione Fondo T.F.R.	1.775	1.875
A) Flusso monetario della gestione corrente	3.850.349	3.810.633

Variazioni:		
- (aumento)/diminuzione rimanenze finali	5.942	
- (aumento)/diminuzione crediti v/clienti	24.515.295	(5.560.001)
- (aumento)/diminuzione crediti v/controllanti		
- (aumento)/diminuzione crediti verso altri	2.471.182	(198.300)
- (aumento)/diminuzione ratei e risconti attivi	1.459	(2.709)
- aumento/(diminuzione) debiti v/fornitori	(39.747.035)	8.301.187
- aumento/(diminuzione) debiti v/controllanti	(2.620.234)	75.821
- aumento/(diminuzione) debiti tributari	(45.204)	19.806
- aumento/(diminuzione) altri debiti	433.159	(985)
- aumento/(diminuzione) ratei e risconti passivi	96.520	524.911
B) Flusso monetario del capitale di esercizio	(14.888.916)	3.159.730
Investimenti:		
- Immobilizzazioni immateriali	(1.601.862)	(2.958.849)
- Immobilizzazioni materiali	(1.443.471)	(4.153.570)
- Immobilizzazioni finanziarie		
	(3.045.333)	(7.112.419)
Disinvestimenti:		
- Immobilizzazioni immateriali		
- Immobilizzazioni materiali	35.054	
- Immobilizzazioni finanziarie		
	35.054	
Dividendi ricevuti		
C) Flusso monetario da attività di investimento	(3.010.279)	(7.112.419)
Variazione per mutui		
Variazione per debiti verso banche	20.425.546	(157.770)
Variazione per erogazione di finanziamenti	(17.365)	(16.508)
Aumento di capitale in denaro		
Distribuzione dividendi	(431.455)	
Riserva conversione/arrotondamento Euro		
D) Flusso monetario da attività di finanziamento	19.976.726	(174.278)
FLUSSO MONETARIO NETTO DEL PERIODO (A+B+C+D)	5.927.880	(316.334)
Disponibilità netta iniziale	198.865	515.199
Flusso monetario del periodo	5.927.880	(316.334)
Disponibilità netta finale	6.126.745	198.865
così costituita:		
Denaro e valori in cassa	2.329	2.174
Depositi bancari e postali	6.124.416	196.691
Assegni		
Disponibilità netta finale	6.126.745	198.865

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere alcuna operazione di finanziamento con cessione temporanea di beni né operazioni di prestito di beni dietro deposito a titolo cauzionale di somme di denaro.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

(Rif. art. 2427, n. 20)

La società non ha destinato patrimoni a specifici affari.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

(Rif. art. 2427, n. 21)

Non sono presenti nel bilancio della società finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

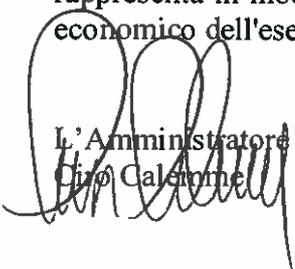
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni rilevanti e non a condizioni di mercato con parti correlate diverse dal socio unico Comune di Varese e dalla società ASPEM S.p.A.. Per i rapporti con detti soggetti si rinvia alla relazione sulla gestione ed ai precedenti paragrafi della presente nota integrativa.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico

Ciro Calcinone



Varese, 27 marzo 2015

ASPEM RETI S.R.L.
Società unipersonale
Sede in VIA SAN GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA)
Capitale sociale Euro 16.439.722,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di revisione legale dei conti

Al Socio di ASPEM RETI s.r.l.

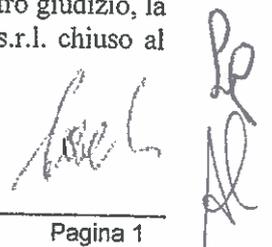
Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D.Lgs n. 39/2010

- a) Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società ASPEM RETI s.r.l. chiuso al 31/12/2014. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società ASPEM RETI s.r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.
- b) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo amministrativo. riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2014.
- c) A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società ASPEM RETI s.r.l. per l'esercizio chiuso al 31/12/2014.
- d) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14 comma 2, lettera e) del D.lgs. n. 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione legale dei conti n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASPEM RETI s.r.l. chiuso al 31/12/2014.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile



1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
2. In particolare:
 - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
 - Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'Organo amministrativo sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
4. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo. Si segnala che i rapporti con la parte correlata ASPEM S.p.A. assumono particolare rilevanza sia dal punto di vista finanziario che amministrativo/gestionale.
5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
6. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
7. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, ha rilasciato pareri sulla sostenibilità di un piano finanziario degli investimenti societari 2014/2016 e sull'esame dei Conti Annuali Separati per le finalità della Delibera del 18 gennaio 2007, n. 11 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e successive modifiche ed integrazioni.
8. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2014 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.
9. L'Organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
10. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di € 375.892 e si riassume nei seguenti valori:

Luci

SP
AL

Attività	Euro	81.082.712
Passività	Euro	41.887.166
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	38.819.654
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	375.892
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	2.623.416

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

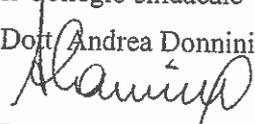
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	5.050.248
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	(4.423.203)
Differenza	Euro	627.045
Proventi e oneri finanziari	Euro	(21.510)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	605.535
Imposte sul reddito	Euro	(229.643)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	375.892

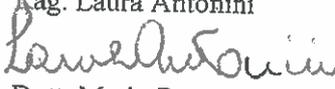
11. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
12. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2014, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Varese, 14 aprile 2015

Il Collegio sindacale

Dott. Andrea Donnini Presidente


Rag. Laura Antonini


Dott. Mario Ragusa



